

l'intera questione assume connotazioni inquietanti ed esige un chiarimento immediato con conseguente accertamento di eventuali responsabilità;

appare urgente — al di là di responsabilità di altra natura che saranno eventualmente giudicate dalla magistratura stessa — attivare un percorso ispettivo da parte del Ministero della giustizia, atteso che il perito del GIP di Perugia, dottor Paolo Gina, ha evidenziato elementi più che sufficienti per avviare un'accurata indagine amministrativa —:

se, in relazione a quanto già emerso sia in ordine alla manipolazione della cassetta sia in ordine alla rottura del *cd-rom*, sia già stata disposta, o comunque si intenda disporre, un'ispezione ad ampio raggio per accertare la sussistenza di responsabilità in eventi che lasciano sconcertati i cittadini. (3-01960)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di luglio 2001 il comune di Vallemosso (Biella) ha distaccato una propria dipendente presso l'Ufficio del giudice di pace di Biella;

l'amministrazione comunale, prima del trasferimento, ha chiesto ed ottenuto garanzie, da parte del ministero della giustizia, che il trattamento stipendiale, erogato dal comune medesimo, sarebbe stato sollecitamente rimborsato dal ministero stesso;

dal mese di luglio 2001 il comune di Vallemosso ha regolarmente provveduto al pagamento dello stipendio (sino a tutto il mese di gennaio 2003 circa 33 mila euro) senza ricevere alcun rimborso;

il sindaco del comune di Vallemosso ha sacrosantamente e pubblicamente protestato, non escludendo l'avvio di procedure esecutive nei confronti del ministero;

considerando le modeste dimensioni del comune di Vallemosso, la somma di 33 mila euro vantata a credito appare consistente, al di là della più generale considerazione secondo cui è inammissibile che il ministero non provveda al puntuale pagamento di un debito certo, liquido ed esigibile —:

se, non ritenga doveroso disporre, senza ulteriore indugio, il rimborso al comune di Vallemosso delle somme anticipate dal medesimo a titolo di trattamento stipendiale alla propria dipendente distaccata presso l'ufficio del giudice di pace di Biella a far data dal mese di luglio 2001. (4-05454)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OSTILLIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che l'amministratore unico dell'ENAV Varazzani, pur considerata la nota precarietà del ruolo attualmente ricoperto, intenda procedere ad annullare o — con eguali ripercussioni — rinviare nel tempo la gran parte degli investimenti previsti per sistemi ed infrastrutture dell'aeroporto di Grottaglie (Taranto), da realizzarsi nel quadriennio 2001-2004 per un importo totale di oltre 15 milioni di euro, con ciò creando evidenti penalizzazioni al territorio ed alla sua economia —:

se ciò corrisponda al vero e, in caso affermativo:

se tali decisioni siano da mettere in relazione alle scelte poste in atto dalla regione Puglia, anche recentemente, tese ad una più cospicua valorizzazione della società di gestione aeroportuale pugliese SEAP, finalizzata alla sua successiva privatizzazione;

se abbia influito sugli orientamenti dell'amministratore unico dell'ENAV l'approvazione nella legge finanziaria per il 2003 di un emendamento che consente al ministero competente di imporre gli oneri per servizio pubblico per il traffico aereo da e per Grottaglie, con evidenti effetti di rilancio dello scalo e dell'intero sistema aeroportuale regionale;

se si sia considerato che sull'area aeroportuale di Grottaglie insistono da tempo iniziative imprenditoriali di forte e positivo impatto per i livelli occupazionali del territorio, soggetti a noti fenomeni di decremento e di crisi, comuni a molte aree del Mezzogiorno;

se valuti tali atteggiamenti il frutto di una precisa politica del Governo, volta a penalizzare le regioni del meridione, o si tratti invece di un tentativo maldestro ed estemporaneo da parte dell'ENAV, collegato all'esigenza di tagliare o diluire nel tempo gli investimenti, in un'ottica «ragionieristica» delle politiche di sviluppo che aumenterebbe il divario e le disparità tra nord e sud del Paese;

se intenda assumere in sede parlamentare — al fine di evitare legittime preoccupazioni e per non ingenerare sospetti come quelli sopra riportati — precisi impegni che garantiscano la realizzazione degli interventi previsti, mantenendo l'entità ed i tempi precedentemente pianificati e decisi. (5-01671)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

GIORDANO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 20 ed il 21 novembre 2002 viene incendiato il centro sociale occupato autogestito « A. Cartella » a Reggio Calabria;

l'incendio danneggia, per puro caso, solo le parti esterne della struttura, i servizi igienici, le cucine ed i teloni di plastica che dovevano servire alla copertura esterna del locale;

nella giornata del 21 novembre 2002 viene rilevata, da parte della polizia scientifica, la presenza di liquido infiammabile;

la mattina del 22 novembre 2002 vengono ritrovati sui muri esterni del Centro Sociale, su una gigantografia del Che Guevara, dei manifesti di Forza Nuova, da dove si evidenzia chiaramente la richiesta di sgombero del centro sociale;

il giorno seguente all'attentato l'opposizione di centro sinistra e Rifondazione Comunista presentano in consiglio comunale un ordine del giorno di solidarietà con il centro sociale;

il 27 novembre 2002 una delegazione di militanti del centro sociale, accompagnati da diversi esponenti politici e sindacali della città, viene ricevuta dal prefetto di Reggio, Goffredo Sottile, il quale, dopo aver ascoltato le diverse voci promette « il proprio impegno per la tutela degli spazi di democrazia e per uno sforzo maggiore delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza e la libertà di pensiero »;

nella notte tra il 5 ed il 6 gennaio 2003 nello stesso punto e con le stesse modalità, si consuma un nuovo attentato incendiario —:

se non ritenga singolare il ripetersi di un atto così grave, di natura eversiva, per due volte nel giro di poco più di un mese;

se esista un impegno adeguato da parte delle forze dell'ordine;

se la Procura di Reggio Calabria abbia aperto una inchiesta. (4-05451)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel tardo pomeriggio dell'8 febbraio 2003, nel piazzale esterno del ristorante